

Schneider Electric compra Invensys

L'importanza dell'operazione

L'acquisizione di Invensys da parte di Schneider Electric si iscrive senza dubbio nell'albo delle operazioni più rilevanti degli ultimi anni nel settore dell'automazione industriale e dell'energia.

Se per la cronaca dei fatti vi rimandiamo volentieri al nostro sito

www.automazione-plus.it, dove potrete seguire in tempo reale tutti gli sviluppi di una vicenda che si concluderà con il sigillo dell'ufficialità solo tra fine 2013 e inizio 2014, il significato di questa operazione è già chiaro e impone alcune riflessioni.

Schneider Electric è, storicamente, sinonimo di elettrotecnica e automazione: la fama dell'azienda è preceduta da quella dei suoi storici marchi Telemecanique e Merlin Gerin; Modicon, come è noto, è il nome del primo PLC della storia dell'automazione.

Negli ultimi anni, il gruppo francese ha incrementato la propria presenza in ambito industriale, residenziale e delle infrastrutture, proponendosi come "specialista nella gestione dell'energia".

La strategia di crescita del gruppo ha sempre affiancato allo sviluppo organico una serie di acquisizioni mirate, alcune delle quali clamorose: ricordiamo il tentativo, bloccato dall'antitrust, di acquisire Legrand, nel 2001, e l'acquisizione, nel 2007, dell'americana APC per un valore di circa 6 miliardi di dollari.

Tuttavia né queste né le altre operazioni di mercato (citiamo tra le tante quella della giapponese Digital Electronics - Pro Face nel 2002 e quella dell'australiana Citect nel 2005) eguagliano per importanza l'acquisizione di Invensys, al di là del valore economico dell'acquisizione: circa 4 miliardi di euro. Perché? La risposta è semplice e può essere riassunta in tre punti.

Primo: Invensys, con il marchio Foxboro, è il terzo fornitore mondiale di DCS; inoltre le sue soluzioni Triconex sono ormai sinonimo di automazione sicura nell'industria di processo. Con questa operazione, quindi, Schneider Electric potrà essere un competitor di Siemens, ABB, Emerson e le altre "grandi" anche nella Process Automation, soprattutto nei settori Oil & Gas (sia downstream che upstream), Chimico, Farmaceutico, Minerario e Food & Beverage.

Secondo: l'offerta di Invensys per la Operational Excellence - MES, HMI (InTouch), intelligence di fabbrica, workflow management e altre soluzioni per l'efficienza d'impianto - porteranno un grande valore a Schneider Electric anche nei settori nei quali opera già.

Terzo: Schneider Electric acquisirà maggiore importanza in Nord America, bilanciando al meglio la propria presenza internazionale.

Che cosa succederà dopo l'acquisizione? Schneider Electric deciderà di "inglobare" prodotti e tecnologie Invensys cancellando azienda e marchi? Molto probabilmente no: i marchi principali di Invensys continueranno a essere sul mercato con la loro specificità, mentre le tecnologie "core" saranno integrate nell'ambito delle piattaforme e suite di Schneider Electric.



Franco Canna